

LOGISTICA

Il boom dell'e-commerce (40 milioni di pacchi lungo lo Stivale) ha rivoluzionato i processi di distribuzione. Il "serpente meccanico" più grande al mondo è stato realizzato in joint venture da Leonardo e Siemens

Del Fante: con Amazon c'è una sfida positiva

Poste Italiane prosegue nel percorso tracciato dal piano strategico-industriale "Deliver 2022" confermando gli obiettivi: «Valgono i numeri del piano, l'impegno preso con gli stakeholder a febbraio 2018», ha ribadito all'assemblea degli azionisti l'amministratore delegato Matteo Del Fante. I soci hanno approvato il bilancio, chiuso con 1,4 miliardi di utili, e la distribuzione di un dividendo da 44,1 centesimi ad azione. Il manager ha anche ricordato la crescita del 35% delle consegne di pacchi per il commercio elettronico nel primo trimestre, una crescita superiore alla media del mercato. Con Amazon non c'è solo concorrenza, ha aggiunto, definendo il rapporto tra le due aziende una sfida che Poste ha «interpretato in maniera positiva». L'Ad ha anche commentato il debutto delle carte del reddito di cittadinanza, operative da inizio maggio: «Sono utilizzate da oltre 600mila titolari, ad oggi» ha spiegato, «va tutto benissimo; abbiamo aggiunto 600mila carte alle 26 milioni che abbiamo già. Il modello di business è lo stesso utilizzato per le altre carte».

Il mega-robot di Poste a Roserio che smista 15mila pacchi l'ora

PAOLO PITTALUGA
Rho Fiera Milano

C'è la invidia tutto il mondo e per questa ragione gli addetti del settore sono pronti a copiarla. In maniera lecita, arrivando numerosi a Roserio, alle spalle dei fasti dell'Expo meneghino del 2015, ad ammirare questo "serpente meccanico" iper tecnologico che nell'edificio di Poste Italiane smista con certissima precisione – e a velocità stupefacente – pacchetti e pacchetti in arrivo dai più svariati angoli del pianeta, anche se i mittenti cinesi fanno la voce molto grossa.

La macchina si chiama MPKS, è il cuore pulsante da due anni del Centro di Smistamento Complesso all'interno di una struttura di 41mila mq. Qui, dove registrano 1.1 milioni di invii quotidiani (il 10% di tutto il volume italiano) tra pacchi e corrispondenza, ci sono 2 impianti di smistamento della posta registrata. MPKS è un nastro ricco di "affluenti" che lanciano con una precisione disarmante il pacchetto sul loro nastro nello spesso angusto quadratino libero del nastro principale. Caratterizzato dalla lunghezza di 243 metri, occupa una superficie di circa 3500 mq. Impiega 70 lavoratori – dall'età media di 50 anni con equa divisione tra i sessi – a pieno regime e gestisce i pacchi Amazon e divisione per 400 destinazioni in Italia.

Qui si svolge anche la procedura di sdoganamento dei pacchi provenienti da zone extra UE direttamente a bordo di questa macchina che gestisce lo smistamento automatizzato di circa 15mila pezzi l'ora grazie ad un sistema di riconoscimento automatico del blocco indirizzo e un supporto di video codifica. Un gioiello che è stato realizzato in joint venture da Leonardo e Siemens, per un investimento di 8 milioni di euro (esclusa l'infrastrutturazione esterna alla macchina vera e propria).

Una macchina indispensabile in un contesto di scenari che mutano con le esigenze che richiedono lo sviluppo di nuovi sistemi. Come spie-

ga il direttore del Centro di Smistamento Complesso, Emanuele Fontana, il quadro generale «ha porta-

to a nuovi e sempre più avanzati sistemi di consegna». E bastano un po' di cifre per capire come l'e-com-

merce non sia più una nuova frontiera ma una realtà molto affermata: il totale delle lettere consegnate nel 2017 in Italia è di circa 3 miliardi di pezzi; il totale di pacchi consegnati nel nostro Paese è di 40 milioni di pezzi. La media pro capite di pacchi lungo lo Stivale nel 2017 è stata di 2 a testa ed il "benchmark" (o punto di riferimento per una misurazione) tra i Paesi più maturi varia dai 22 della Germania ai circa 39 della Cina. Ma va inoltre considerato che la previsione di crescita del mercato nel quinquennio 2017-2022 è del 20%. Numeri che da soli spiegano la necessità di una macchina così tecnologicamente avanzata. Perché l'ascesa dell'e-commerce, seppur meno forte che in altre nazioni, sembra inarrestabile e merita un'occhiata l'analisi delle categorie di acquisto: abbigliamento (52%), libri e riviste (45%), cellulari, smartphone e tablet (37%), piccoli elettrodomestici (30%), prodotti per la cura del corpo (30%) e, infine, audio e video (30%).



Il nastro Mpks nel Centro di smistamento complesso di Poste Italiane a Roserio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDITE ON LINE

Con Yeppeon.it l'e-commerce made in Italy sfida i grandi

Milano

È figlia della fantasia, della creatività e dell'avvedutezza made in Italy. Anzi made nel Milanese. Quando l'hanno creata aveva già intuito il futuro.

Parliamo di Yeppeon.it, una realtà made in Milano, nata nel 2011 dall'intuizione di tre soci già allora abituati a fare e-commerce sia in Italia sia all'estero. Oggi Yeppeon.it è una realtà consolidata degli acquisti, anzi è uno dei maggiori player per vendita online di materiale elettronico, preceduto unicamente dai colossi stranieri. Una realtà giovane, orgogliosamente legata al territorio con sede a Nova Milanese. Eppure capace di avere un bilancio di circa 42 milioni (non è ancora stato approvato ma è questione di poco) in crescita del 10% sull'anno precedente e dal milione di sette anni fa.

Per gli amanti dello shopping online, Yeppeon.it si caratterizza per la scelta di mettere il cliente a suo agio offrendo una gamma di servizi non indifferente come la consegna oraria, quella espressa, la consegna al piano con ritiro dell'usato e pure l'installazione. Peraltro offre la possibilità di ritirare gli acquisti in oltre 4mila punti TNT e Fermopoint oppure nella sede di Nova Milanese, permettendo di ridurre i costi di spedizione e di poter pagare al momento del ritiro: dei 400mila clienti, il 15% si reca in sede per il ritiro. A proposito di prodotti: sono 400mila, nel 2011 erano 10mila. Partendo da quelli informatici, negli anni Yeppeon.it ha allargato la vendita ai grandi elettrodomestici fino al settore ricambi per moto. E ora pure materiale

da ufficio e giocattoli. Jeppon.it permette il pagamento anche con un finanziamento a tasso 0. Ma chi sono le tre menti di questa realtà? Danilo Longo, Cristian Sacchini e Andrea Bonetti, tre "motori" di un'azienda che ha cominciato con 3 soci e 5 dipendenti e oggi ne conta 28. Proprio a Longo chiediamo come spiega questo cammino di crescita e di successo: «C'è stata – spiega – una crescita importante nei primi 3 anni, poi un incremento del 20-30% l'anno. L'elettronica, che è la nostra base di partenza, ha avuto un grande sviluppo e la concorrenza ci ha dato la spinta. Quindi diciamo che si tratta di un successo che era nei nostri piani e rispetto ad altri Paesi europei si può fare meglio perché l'Italia è ancora indietro con l'85% degli acquirenti che comprano tutt'ora nei negozi. Ma chi è il cliente tipo? «Il 70% sono uomini – prosegue Longo – con un buon potere d'acquisto. Generalmente tra i 35 e i 55 anni, quindi non giovani perché non lavoriamo sulla telefonia che ha margini bassi. Il 60% della clientela è rappresentato da privati il 40 da business, perché le aziende non voglio perdere tempo». E il futuro? «Sviluppare ulteriormente la nostra community, fidelizzando maggiormente il cliente. E poi crescere all'estero, che oggi rappresenta il 25% ma in due anni vogliamo giungere al 50%, in particolare in Francia, Germania e Spagna aspettando gli effetti della Brexit. Ovviamente vogliamo crescere dove c'è un margine più favorevole come nelle auto, moto, nella nautica e nel made in Italy perché il brand italiano non ha eguali».

Paolo Pittaluga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alta tensione tra Huawei e FedEx

La FedEx, colosso americano della logistica, si è scusata per aver dirottato alcuni pacchi Huawei dopo che il gigante delle telecomunicazioni cinese ha detto che stava riconsiderando i suoi legami con il gruppo delle consegne di pacchi negli Stati Uniti. Huawei venerdì ha accusato

FedEx di avere inviato senza dare spiegazioni negli Stati Uniti, invece che in Cina, due pacchi che l'azienda aveva spedito dal Giappone. Il malinteso è arrivato mentre Huawei affronta la decisione statunitense di inserire il gruppo cinese nella lista nera delle società che minaccerebbero

la sicurezza nazionale, escludendola dai componenti di fabbricazione americana di cui ha bisogno per i suoi prodotti. «Ci scusiamo per il fatto che ha riguardato un piccolo numero di pacchetti Huawei e dovuto a un errore», ha dichiarato FedEx.

VERSO L'APERTURA DEL MERCATO ELETTRICO

Un operatore unico per energia, fibra e telefonino

CATERINA MACONI
Milano

Un'unica piattaforma che riunisce luce, gas, fibra e mobile. È l'offerta che presenta Withu, marchio della società Europe Energy, che entra sul mercato a partire dal prossimo 3 giugno. Il cliente che decide di sottoscrivere la può scegliere di aderire a uno o a tutti i servizi, componendo il proprio pacchetto. I vantaggi saranno sia sul piano organizzativo, per quello che riguarda lo snellimento della gestione delle bollette, perché l'utente avrà un solo contratto, una sola fattura e un solo riferimento commerciale, sia sul piano della proposta. «Chiunque potrà accedere alle offerte luce e gas a prezzo di mercato, potrà navigare in rete mobile a 4 euro al mese con la nostra tariffa agevolata e, dove c'è la fi-

bra a 1Gbps, la proponiamo a 22 euro al mese – spiega Matteo Ballarin, chairman di Europe Energy – guardando ai dati ufficiali dell'Autorità, scopriamo che una famiglia spende in media annualmente 2.100 euro per luce, gas, 4 sim e la connessione in fibra. Con noi ne spende 1.800». Questo è possibile anche grazie ad accordi stipulati con partner come Open Fiber e Gruppo Vodafone. «Nei prossimi mesi, tramite la collaborazione con startup e assicurazioni, proporremo altri prodotti», assicura

L'italiana Europe Energy presenta Withu, che aumenta la competizione tra le multiutilities

Ballarin. Tutti inerenti al mondo dei servizi alla persona, come la telemedicina, ma anche alla domotica e iot. Withu si rivolge a famiglie, partite iva e pmi. «Per esempio abbiamo stretto un accordo per una fornitura aziendale all'Academy di Valentino Rossi e per forniture agevolate ai suoi dipendenti, così da raggiungere quello che è il nostro vero target». In futuro l'idea è quella di estendere Withu in altri Paesi dove Europe Energy è già presente, ad esempio in Romania, Croazia, Slovenia, Serbia e Macedonia. «A 18-24 mesi immagino poi la quotazione, fuori dall'Italia, della capogruppo Europe Energy – conclude Ballarin – è un percorso obbligato e stiamo valutando dove farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Affari è in calo con le banche Riassetto organizzativo in Banco Bpm

Piazza Affari ha chiuso in ribasso (Ftse Mib -0,5%), in linea con le altre Borse europee dopo essere stata in coda per gran parte della seduta. Sotto tiro i bancari: Finco (-1,98%), Unicredit (-1,44%) e Intesa (-1,11%). Giù dello 0,4% Banco Bpm (-0,4%), che dopo l'uscita del direttore generale Maurizio Faraoni ha rivisto l'assetto organizzativo introducendo le figure del Chief lending officer (Clo) e del Chief financial officer (Cfo), rispettivamente Carlo Bianchi e Edoardo Ginevra. In luce Tim (+2,04%), Prisma (+1,34%) e Ferrari (+0,94%). La ripresa del greggio ha sostenuto solo Saipem (+0,31%). Tra i titoli a minor capitalizzazione sprint di Alerion (+7,93%), Stefanel (+7,5%) e Tribuo (+5,93%), giù Zanetti (-5,79%), prese di beneficio su Fincantieri (-3,68%), dopo il rally della vigilia.



Mercati

LE BORSE	
MILANO	-0,502 ▼
LONDRA	0,000 =
FRANCOFORTE	-0,366 ▼
PARIGI	-0,440 ▼
TOKIO	0,366 ▲
ZURIGO	-0,330 ▼
HONG KONG	0,376 ▲
NEW YORK	0,000 =

TASSI	
Tasso di rifer.	0,0500%

EURIBOR-LIBOR		
PERIODO	RIBOR	LIBOR
1 MESE	-0,374	2,4294
3 MESI	-0,315	2,5238
6 MESI	-0,242	2,5412
12 MESI	-0,153	2,5999

Fonte dati Radiocor